

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A seguito della redazione del RAV il nostro Istituto ha identificato nel Piano di Miglioramento (PDM) le seguenti linee strategiche per migliorare la qualità della propria offerta formativa definite nelle **priorità e nei traguardi** a lungo termine per il triennio 2016-2019, così da raggiungere i traguardi connessi alle priorità evidenziate nel RAV.

1.1 PRIORITÀ e TRAGUARDI

Le priorità e i traguardi sono quelli relativi agli **esiti degli studenti**, come individuati dal RAV e dal PDM e, in particolare, nell'ambito dei risultati scolastici:

Priorità	Traguardo
1. Migliorare gli esiti finali	Aumentare dell' 1% gli studenti ammessi alla classe successiva e collocati nella fascia medio/alta di voto (oltre 71/100 all'Esame di Stato)
2. Ridurre la perdita di studenti da un anno all'altro	Ridurre la percentuale di abbandoni (1%), potenziando l'attività di orientamento e riorientamento.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare la condivisione della programmazione tra i docenti e l'applicazione dei criteri di valutazione concordati.	Sì	Sì
	Correggere in comune le prove intermedie e finali costruite dai docenti per area disciplinare. Utilizzare le rubriche di valutazione elaborate	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Aggiornare periodicamente la dotazione strumentale delle TIC per la didattica in tutte le classi dell'Istituto.	Sì	Sì
	Potenziare la didattica di tipo laboratoriale, introducendo nuovi spazi, modalità innovative e sviluppando l'utilizzo di software specifici coerenti con il piano di studi dei diversi indirizzi.	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Favorire i processi di inclusione e integrazione per raggiungere equità di esiti, successo formativo e ridurre la dispersione.		Sì
	Favorire le attività di certificazione e di promozione delle eccellenze.	Sì	
Continuità e orientamento	Organizzare azioni di tutoraggio nel biennio con studenti in tutti gli indirizzi		Sì
	Potenziare il rapporto con i docenti delle scuole secondarie di primo grado e con le famiglie per renderle consapevoli della pertinenza della scelta.		Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Intensificare l'attività di orientamento in uscita, migliorando i rapporti con l'Università, promuovendo gli ITS e attivando una rilevazione sistematica degli esiti a distanza.	Sì	
	Ampliamento dell'organigramma con l'identificazione di figure con competenze specifiche in grado di supportare l'attività organizzativa e gestionale.	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e innovativa anche attraverso le TIC.	Sì	Sì
	Potenziare la cultura ICF - CY per la compilazione del Piano educativo individualizzato per gli studenti con disabilità.		Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere la scuola un centro di promozione culturale con l'organizzazione di incontri e seminari aperti all'esterno.	Sì	
	Accrescere la collaborazione con gli Enti locali per condividere l'offerta formativa del territorio, anche attraverso una rete per l'alternanza scuola-lavoro e rafforzare il rapporto scuola-famiglia.	Sì	Sì

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare la condivisione della programmazione tra i docenti e l'applicazione dei criteri di valutazione concordati.	Uniformare l'applicazione dei criteri di valutazione e accrescere i livelli di apprendimento nelle competenze di base.	Verifica dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica.	Prove per classi parallele preparate e corrette in modo condiviso tra i docenti.
Curricolo, progettazione e valutazione	Correggere in comune le prove intermedie e finali costruite dai docenti per area disciplinare. Utilizzare le rubriche di valutazione elaborate	Uniformare l'applicazione dei criteri di valutazione e accrescere i livelli di apprendimento nelle competenze di base.	Verifica dei risultati nelle prove per classi parallele.	Prove per classi parallele preparate e corrette in modo condiviso tra i docenti
Ambiente di apprendimento	Aggiornare periodicamente la dotazione strumentale delle TIC per la didattica in tutte le classi dell'Istituto.	Ampliamento delle possibilità di realizzazione di una didattica laboratoriale e/o innovativa.	Aggiornamento periodico delle dotazioni strumentali dell'Istituto.	Verbale di collaudo della strumentazione installata.
	Potenziare la didattica di tipo laboratoriale, introducendo nuovi spazi, modalità innovative e sviluppando l'utilizzo di software specifici coerenti con il piano di studi dei diversi indirizzi.	Innalzamento delle competenze digitali e disciplinari degli studenti, sviluppo della capacità di lavoro in team e mediante gli strumenti cloud della GSuite, acquisizione di maggiori capacità critiche.	Monitoraggio del numero delle unità di apprendimento che utilizzino la didattica laboratoriale e le TIC. Conoscenza dei principali software coerenti con il proprio piano di studi.	Riunioni dei consigli di classe e degli ambiti disciplinari.
Inclusione e differenziazione	Favorire i processi di inclusione e integrazione per raggiungere equità di esiti, successo formativo e ridurre la dispersione.	Fornire a tutti gli studenti con disabilità, DSA e BES gli strumenti e le risorse umane atte a favorirne il successo formativo.	Monitorare costantemente l'andamento scolastico degli studenti con iniziali difficoltà d'apprendimento e registrare l'eventuale valore aggiunto dato dalla frequenza scolastica, dal personale specializzato e dall'uso di software dedicati.	Colloqui con gli studenti, le famiglie e verifica dei risultati.
	Favorire le attività di certificazione e di promozione delle eccellenze.	Aumento del numero di certificazioni al fine di superare l'autoreferenzialità della valutazione interna promuovendo percorsi long life learning. Partecipazione a gare nazionali, progetti e/o concorsi che attuino un ampio confronto esterno.	Numero degli studenti iscritti ai percorsi di certificazione (linguistiche, latino informatiche...). Numero di gare, progetti e/o concorsi a cui la scuola partecipa.	Analisi del rapporto tra le certificazioni conseguite ed il numero di studenti iscritti. Rilevazione degli esiti conseguiti nelle gare, progetti e/o concorsi a cui la scuola partecipa.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
	Organizzare azioni di tutoraggio nel biennio con studenti in tutti gli indirizzi	Miglioramento della collaborazione tra pari e innalzamento delle competenze di base	Numero degli studenti iscritti nei percorsi di peer to peer, esiti di fine I e II quadrimestre	Verifica del recupero
Continuità e orientamento	Potenziare il rapporto con i docenti delle scuole secondarie di primo grado e con le famiglie per renderle consapevoli della pertinenza della scelta.	Una collaborazione efficace e costante con le scuole secondarie di primo grado per orientare gli studenti correttamente.	Decremento della dispersione scolastica e della necessità di riorientamento durante il primo anno.	Corrispondenza tra i risultati in uscita delle scuole secondarie di I grado e l'andamento dello studente durante il primo anno.
	Intensificare l'attività di orientamento in uscita, migliorando i rapporti con l'Università, promuovendo gli ITS e attivando una rilevazione sistematica degli esiti a distanza.	Potenziare i rapporti con l'Università e con gli ITS. Istituire una rete di ex-studenti per monitorare la ricaduta nei percorsi accademici e ampliare la rete di collaborazioni.	Monitorare la partecipazione alle attività proposte in collaborazione con gli Atenei e gli ITS. Calcolare la percentuale degli ex-studenti diplomati negli ultimi tre anni disponibili alla collaborazione e alla rilevazione dati esiti a distanza.	Monitorare se le competenze degli studenti risultano potenziate dalle collaborazioni con il mondo del lavoro e accademico.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ampliamento dell'organigramma con l'identificazione di figure con competenze specifiche in grado di supportare l'attività organizzativa e gestionale.	Miglior funzionamento dell'Istituzione scolastica alla luce della complessità dovuta alla presenza di quattro indirizzi.	Ampliamento del numero di persone dello staff che svolgono ruoli di coordinamento. Acquisizioni di competenze specifiche/ trasversali per una gestione autonoma dei compiti attribuiti e funzionali al lavoro in team.	Organigramma e funzionigramma dell'Istituto.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e innovativa anche attraverso le TIC.	Stimolare l'innovazione didattica, favorire il confronto tra docenti dello stesso ambito disciplinare ed esperti.	Partecipazione dei docenti alle attività di formazione, ricaduta all'interno dei consigli di classe.	Manifestazioni di interesse durante gli incontri di ambito disciplinare. Utilizzo della strumentazione TIC nella didattica.
	Potenziare la cultura ICF - CY per la compilazione del Piano educativo individualizzato per gli studenti con disabilità.	Compilazione uniforme, a livello provinciale, dei piani individualizzati. Utilizzo di	Monitoraggio degli indicatori relativi alla dispersione scolastica.	Modalità di compilazione dei PEI secondo il sistema ICF; condivisione dei

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
		format comuni tra scuole ed aziende sanitarie.		medesimi obiettivi con tutto il consiglio di classe.
	Rendere la scuola un centro di promozione culturale con l'organizzazione di incontri e seminari aperti all'esterno.	Organizzazione di incontri e conferenze con esperti di carattere divulgativo, aperte al personale scolastico, agli studenti e alla comunità.	Verifica della capacità della scuola di organizzare tali eventi.	Numero di partecipanti e interesse nei confronti delle proposte avanzate dalla scuola.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accrescere la collaborazione con gli Enti locali per condividere l'offerta formativa del territorio, anche attraverso una rete per l'alternanza scuola-lavoro e rafforzare il rapporto scuola-famiglia.	Redazione di PTOF condiviso da tutte le componenti della scuola (docenti, studenti, genitori, personale ATA) e corrispondente alle esigenze del territorio, anche in relazione alla costituzione di una rete per l'alternanza.	Monitorare la partecipazione degli studenti alle attività proposte dalla scuola e la ricaduta sugli studenti. Valutazione dei periodi di alternanza. Valutazione di sistema dei progetti attuati. Realizzazione della progettazione pluriennale del percorso di ASL, utilizzo costante della piattaforma di monitoraggio e programmazione fornita dall'USR Lombardia.	Verificare attraverso specifici incontri se l'offerta formativa della scuola è coerente con le necessità del territorio. Schede di valutazione al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro. Questionari di gradimento dell'utenza (a campione). Monitoraggio dell'effettiva realizzazione delle progettazioni pluriennali e delle programmazioni e valutazioni mediante piattaforma USR. Revisione della modulistica per le convenzioni e i progetti formativi

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	EFFETTI POSITIVI	APPENDICE A: connessione agli obiettivi previsti dalla legge 107/15. APPENDICE B: connessione ai principi ispiratori delle Avanguardie Educative.
<p>Potenziare la condivisione della programmazione tra i docenti e l'applicazione dei criteri di valutazione concordati.</p>	<p>Al fine di ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito dell'applicazione dei criteri di valutazione, ci si propone di utilizzare le griglie di valutazione concordate nei dipartimenti e di definire alcune prove comuni da somministrare agli studenti.</p>	<p>A MEDIO TERMINE: Ridurre il divario, tra le diverse classi, nell'ambito dell'applicazione dei criteri di valutazione.</p> <p>A LUNGO TERMINE: Innalzamento verso l'alto degli esiti degli studenti nell'ambito delle competenze di base. Percezione dell'importanza di una correzione oggettiva da parte degli studenti.</p>	<p>Appendice B Una scuola che supera il modello trasmissivo e adotta modelli aperti di didattica attiva mette lo studente in situazioni di apprendimento continuo che gli permettono di argomentare il proprio ragionamento, di correggerlo strada facendo, di presentarlo agli altri.</p>
<p>Aggiornare periodicamente la dotazione strumentale delle TIC per la didattica in tutte le classi dell'Istituto.</p>	<p>Realizzazione di ambienti per la didattica aumentata.</p> <p>Aggiornamento della dotazione di proiettori interattivi multimediali e/o LIM nelle classi dell'Istituto e utilizzo della piattaforma GSuite.</p>	<p>A MEDIO TERMINE: Disponibilità di attrezzature e spazi che consentano una più efficace realizzazione di attività didattiche laboratoriali e/o innovative.</p> <p>A LUNGO TERMINE: Sviluppo di capacità di lavoro cooperativo e di produzione di materiali multimediali innovativi.</p> <p>A MEDIO TERMINE: Tutte le classi avranno la possibilità di fruire nello spazio della loro aula degli strumenti tecnologici aggiornati per la fruizione di materiali multimediali e/o legati ai libri di testo digitali.</p> <p>A LUNGO TERMINE: Sviluppo di una didattica innovativa e partecipativa che sia più vicina agli stili di apprendimento delle nuove generazioni.</p>	<p>Appendice A h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p>
<p>Potenziare la didattica di tipo laboratoriale, introducendo nuovi spazi, modalità innovative e sviluppando l'utilizzo di software specifici coerenti con il piano di studi dei diversi indirizzi.</p>	<p>Formazione dei docenti all'utilizzo delle TIC nella didattica.</p>	<p>A MEDIO TERMINE: Evoluzione della didattica e della capacità di utilizzare strumenti innovativi.</p> <p>A LUNGO TERMINE: Sviluppo di materiali e strumenti innovativi e pienamente adeguati alle esigenze formative dei diversi indirizzi di studio. Diffusione di buone pratiche. Condivisione dei materiali prodotti.</p>	<p>Appendice A h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p> <p>Appendice B L'insegnante che trasforma la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, di cui è regista e facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle ICT; che lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari; che diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente.</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	EFFETTI POSITIVI	APPENDICE A: connessione agli obiettivi previsti dalla legge 107/15. APPENDICE B: connessione ai principi ispiratori delle Avanguardie Educative.
Favorire i processi di inclusione e integrazione per raggiungere equità di esiti, successo formativo e ridurre la dispersione.	Progetti di "classi aperte", di "sdoppiamento" e di "peer to peer".	<p>A MEDIO TERMINE: Favorire il successo formativo e garantire una maggiore inclusione degli studenti con disabilità, DSA e BES.</p> <p>A LUNGO TERMINE: Ridurre la dispersione, garantire una maggiore equità negli esiti e successo formativo per tutti gli studenti, ciascuno secondo le proprie capacità.</p>	<p>Appendice A l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014; n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classi o per articolazione di gruppi di classi, anche con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato.</p>
Favorire le attività di certificazione e di promozione delle eccellenze.	Partecipazione a gare nazionali, concorsi e/o progetti che attuino un ampio confronto esterno.	<p>A MEDIO TERMINE: Apertura della scuola al territorio e confronto con altre realtà scolastiche.</p> <p>A LUNGO TERMINE: Valorizzazione di competenze spendibili anche al di fuori della scuola e valorizzazione dell'istituzione scolastica come centro di formazione permanente sul territorio.</p>	<p>Appendice A a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p>
	Corsi di formazione per le certificazioni linguistiche ed ECDL.	<p>A MEDIO TERMINE: Incremento delle competenze linguistiche e informatiche.</p> <p>A LUNGO TERMINE: Possibilità per gli studenti di conseguire ulteriori certificazioni di livello superiore. Conseguimento crediti spendibili post diploma.</p>	
Organizzare azioni di tutoraggio nel biennio con gli studenti di tutti gli indirizzi	Miglioramento della collaborazione tra pari e innalzamento delle competenze di base	<p>A MEDIO TERMINE Numero degli studenti iscritti nei percorsi di peer to peer</p> <p>A LUNGO TERMINE Esiti al termine del biennio</p>	<p>Appendice A n) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti</p>
Potenziare il rapporto con i docenti delle scuole secondarie di primo grado e con le	Informare gli studenti e le famiglie circa la specificità dei corsi presenti nell'Istituto, sulle competenze di base richieste. Definire le	<p>A MEDIO TERMINE: Maggiore condivisione tra le scuole secondarie di I e II</p>	<p>Appendice A</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	EFFETTI POSITIVI	APPENDICE A: connessione agli obiettivi previsti dalla legge 107/15. APPENDICE B: connessione ai principi ispiratori delle Avanguardie Educative.
famiglie per renderle consapevoli della pertinenza della scelta.	competenze di base in verticale nei quattro assi culturali in collaborazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado.	grado al fine di rendere le scelte degli studenti e delle famiglie più consapevoli. A LUNGO TERMINE: Decremento della dispersione scolastica e della necessità di riorientamento durante il primo anno.	l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; s) definizione di un sistema di orientamento.
Intensificare l'attività di orientamento in uscita, migliorando i rapporti con l'Università, promuovendo gli ITS e attivando una rilevazione sistematica degli esiti a distanza.	Intensificare le azioni per potenziare il rapporto tra Scuola superiore, ITS, Università e mondo del lavoro, anche attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro e una diffusione puntuale mediante il sito web.	A MEDIO TERMINE: Maggiore conoscenza delle opportunità di studio o di impiego. Riflessioni sulle esigenze del mondo del lavoro o di formazione post diploma e percorsi esperienziali sull'approccio al mondo lavorativo e sulle attitudini degli studenti. A LUNGO TERMINE: Favorire una scelta più consapevole dei percorsi formativi post diploma e l'accesso al mondo del lavoro.	Appendice A o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; s) definizione di un sistema di orientamento.
	Creazione di una rete di contatti con gli ex-studenti e rilevazione sistematica degli esiti a distanza.	A MEDIO TERMINE: Dar vita ad una rete con gli ex-studenti avrebbe una ricaduta molto positiva perché permetterebbe di dare continuità al processo formativo. A LUNGO TERMINE: Rendere la scuola un centro culturale e professionale propositivo.	
Ampliamento dell'organigramma con l'identificazione di figure con competenze specifiche in grado di supportare l'attività organizzativa e gestionale.	Ampliare il numero di persone dello staff e di coloro che svolgono ruoli di coordinamento. Acquisizione di competenze specifiche/trasversali per una gestione autonoma dei compiti attribuiti e funzionali al lavoro in team.	A MEDIO TERMINE: Migliorare il funzionamento dell'Istituzione scolastica alla luce della complessità dovuta alla presenza di quattro indirizzi. A LUNGO TERMINE: Miglioramento del clima relazionale, accrescimento della produttività e della qualità dell'organizzazione.	Appendice B Investire sul capitale umano ripensando i rapporti e le strutture organizzative.
Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e innovativa anche attraverso le TIC.	Aggiornamento dei docenti all'utilizzo delle TIC nella didattica.	A MEDIO TERMINE: Evoluzione della didattica e della capacità di utilizzare strumenti innovativi. A LUNGO TERMINE: Sviluppo di materiali e strumenti innovativi e pienamente adeguati alle esigenze formative dei	Appendice A h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	EFFETTI POSITIVI	APPENDICE A: connessione agli obiettivi previsti dalla legge 107/15. APPENDICE B: connessione ai principi ispiratori delle Avanguardie Educative.
		diversi indirizzi di studio. Diffusione di buone pratiche. Condivisione dei materiali prodotti.	
Potenziare la cultura ICF - CY per la compilazione del Piano educativo individualizzato per gli studenti con disabilità.	La formazione secondo il sistema ICF- CY intende potenziare l'attenzione alle abilità degli studenti piuttosto che alle loro difficoltà. Al tempo stesso la formazione si propone di valorizzare le risorse umane e favorire i progetti di inclusione.	A MEDIO TERMINE: Progetti per far operare gli alunni in contesti che facilitino l'apprendimento anche in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado. Utilizzo di percorsi volti a potenziare l'autonomia degli studenti. A LUNGO TERMINE: La diffusione di pratiche inclusive e l'utilizzo anche di aule attrezzate con software specifici permettono di avere una ricaduta positiva all'interno di tutta la scuola, anche in relazione agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali.	Appendice A l) ... potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore...
Rendere la scuola un centro di promozione culturale con l'organizzazione di incontri e seminari aperti all'esterno.	Organizzazione di incontri e conferenze con esperti di carattere divulgativo, aperte al personale scolastico, agli studenti, alle famiglie e alla comunità e attuare attività di allargamento dell'offerta formativa (orchestra, teatro, incontro con l'autore...).	A MEDIO TERMINE: Potenziamento dell'offerta formativa, apertura al territorio, interazione con gli enti locali, associazioni, mondo della cultura e del lavoro. A LUNGO TERMINE: Creazione di un clima culturale e relazionale tra le diverse componenti propositivo.	Appendice A c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema... d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
Accrescere la collaborazione con gli Enti locali per condividere l'offerta formativa del territorio, anche creare una rete per l'alternanza scuola-lavoro e rafforzare il rapporto scuola-famiglia.	Creare una governance con diversi attori: Famiglie, Enti locali, Associazioni, Studi professionali, Università, ITS, Reti, altre scuole del territorio allo scopo di organizzare e partecipare ad eventi formativi e culturali che permettano agli studenti di effettuare esperienze formative di tirocinio inserite nei progetti di alternanza scuola lavoro, strutturare percorsi di alternanza scuola lavoro.	A MEDIO TERMINE: Sviluppo di una cultura del lavoro e di una rete di collaborazione con il territorio per l'accrescimento delle competenze in uscita degli studenti. A LUNGO TERMINE: Creazione di una rete che favorisce l'accesso all'impiego.	Appendice A m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore; o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.

Posti per il potenziamento

Nel triennio 2016/2019 sull'organico di potenziamento sono stati concessi i seguenti posti:

Tipologia (classe di concorso)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e agli obiettivi previsti dalla Legge 107/15)
A040 Tecnologie elettriche-elettroniche	1	Funzionamento ed organizzazione dell'Istituzione scolastica-sede IPIA; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
AB24 Lingua e letteratura inglese	1	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classi o per articolazioni di gruppi di classi; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
A017 Disegno e storia dell'arte	1	c) potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; q) individuazione i percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
A018 Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	1	l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Miur il 18 dicembre 2014; r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; s) definizione di un sistema di orientamento; n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classi o per articolazioni di gruppi di classi.
A019 Filosofia-storia	1	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

Tipologia (classe di concorso)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e agli obiettivi previsti dalla Legge 107/15)
		<p>anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Miur il 18 dicembre 2014;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classi o per articolazioni di gruppi di classi;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento</p>
A046 Diritto	2	<p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.</p>